

Dall'operazione Anidra alle truffe informatiche, dai reati ambientali alla droga: i carabinieri celebrano il 207° anniversario

di **Redazione**

05 Giugno 2021 - 14:48



Genova. Cerimonia anche a Genova nella caserma "Vittorio Veneto" di Sturla questa mattina per celebrare il 207° anniversario dalla fondazione dell'Arma dei carabinieri. Una cerimonia, ancora una volta in forma ridotta a causa dell'emergenza sanitaria. Il prefetto di Genova ed il comandante della Legione Carabinieri "Liguria Pietro Oresta" hanno deposto una corona d'alloro al monumento ai Carabinieri Caduti. Presenti alla cerimonia anche il comandante provinciale di Genova Gianluca Feroce, una rappresentanza del personale della sede, dei carabinieri forestali, nonché del personale non più in servizio attivo dell'associazione nazionale carabinieri.

Nel corso della cerimonia sono stati consegnati alcuni riconoscimenti ai Carabinieri dei vari gradi e delle organizzazioni dell'Arma presenti in Genova, che si sono distinti in attività di servizio.

Tra le operazioni più importanti condotte dall'arma lo scorso anno ricordiamo l'operazione Taken di contrasto all'immigrazione clandestina che ha portato all'arresto di 8 persone, ritenute responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, nonché possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi. L'operazione Caronte per contrastare i reati ambientali

che ha portato a identificare 21 persone coinvolte in una complessa attività di smaltimento illecito di rifiuti speciali e pericolosi provenienti dalle imbarcazioni danneggiate dagli eventi calamitosi dell'ottobre 2018 a Rapallo nel porto Carlo Riva.

A gennaio 2021 si è conclusa, con l'esecuzione di 14 misure cautelari (5 custodie in carcere, 2 arresti domiciliari, 3 obblighi di dimora e 4 obblighi di presentazione alla polizia giudiziaria) l'operazione Fortnite a contrasto delle truffe telematiche.

Sempre di quest'anno sono le operazioni Ottobre Rosso e Speedy pizza rispettivamente contro il traffico e lo spaccio di droga. Da ultimo l'operazione Anidra che ha portato all'arresto di del medico Paolo Oneda e del presidente del centro Anidra Paolo Bendinelli, ritenuti responsabile della morte di Roberta Repetto.